

La scrittura degli studenti universitari

Nicola Grandi

Università di Bologna

L'italiano degli studenti e delle studentesse è davvero, oggi, più 'povero' rispetto a qualche anno or sono? Le competenze linguistiche delle generazioni più giovani si sono davvero indebolite? Queste domande tornano ciclicamente nel dibattito pubblico e rispondono ad alcuni stereotipi piuttosto radicati, molto spesso basati, però, su esperienze personali, quindi non rappresentative.

In questa comunicazione presenterò i risultati di un progetto di ricerca pluriennale (Univers-ITA. L'italiano scritto degli studenti universitari) finalizzato proprio a fornire una mappatura scientificamente solida delle competenze di scrittura di un campione di studenti e studentesse universitari rappresentativo per aree geografiche e disciplinari.

Nella prima parte dell'intervento, mi soffermerò su questioni metodologiche, legate soprattutto alla raccolta dei dati e alla loro successiva gestione; nella seconda parte, invece, presenterò sia gli strumenti prodotti nell'ambito del progetto (tre corpora, un data, un mooc), sia alcuni primi risultati dell'analisi dei dati (presentati nel volume conclusivo del progetto).

In termini generali, ciò che pare emergere è un lieve miglioramento, rispetto al passato, nelle singole competenze (es. ortografiche, lessicali, ecc.), ma una certa debolezza nella dimensione testuale, che si concretizza nelle difficoltà a progettare testi complessi.